EREMO DI SAN SALVATORE
Tempo di amicizia e incontro con Gesù - Gruppo sposi Primi passi

In ascolto della Parola

Gv 6 61 Dopo questi fatti, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberìade, 2e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. 3Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. 4Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

5Allora Gesù, alzàti gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: "Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?". 6Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. 7Gli rispose Filippo: "Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo". 8Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: 9"C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?". 10Rispose Gesù: "Fateli sedere". C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. 11Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. 12E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: "Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto". 13Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

14Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: "Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!". 15Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Riflessione in coppia e confronto

1) Tanta folla segue Gesù perché vuole vedere i segni e per ascoltare la Parola. Che importanza ha la Parola di Dio nella vita della nostra famiglia?
2) Gesù invita a guardare quello che abbiamo. 5 pani e 2 pesci, sembra poco ma nelle mani del Signore è abbastanza per tutti anzi ne avanza anche. Proviamo a dirci guardandoci in faccia quali sono i doni, i 5 pani e 2 pesci della propria moglie/del proprio marito.
3) Lo sguardo sui 5000 uomini dice che c'è un bisogno infinito. Questo donarsi, portare il pane è esigenza urgente, ci sentiamo piccoli ma il Signore ci invita a metterci in gioco. Proviamo ad individuare qualche modo per metterci in gioco nella nostra famiglia e nella comunità.
4) Fateli sedere. Ci si siede a gruppi perché si possano creare spazi in cui conoscersi e fare comunità. La Comunità cristiana è la Chiesa ma ci sono gruppi, relazioni, Parrocchie in cui mi sento a casa?
5) Ciò che fa la differenza è portare i 5 pani e 2 pesci da Gesù perché siano PRESI, BENEDETTI, SPEZZATI, DISTRIBUITI. Sono i Verbi dell'Eucarestia. Presi: siamo noi ad andare da Gesù e a metterci in gioco. Benedetti: noi abbiamo bisogno dell'amore del Signore. Spezzati: Gesù si spende per noi perché noi ci spendiamo per la moglie, il marito, i figli e ogni nostro prossimo. Distribuiti: Gesù non agisce da solo chiede che il suo amore raggiunga i fratelli anche grazie al nostro aiuto, cosa possiamo fare?

   Pensiamo a questi verbi, pensiamo all'Eucarestia, che importanza ha nella vita della nostra famiglia? Quali di questi verbi sento più prezioso oggi per il nostro cammino?

Spazio appunti:

Preghiamo insieme

Canto: Alza i tuoi occhi al cielo

Cristo Gesù, Figlio di Dio, ad ogni uomo il suo amore mostrò.
Egli guarì e liberò, tutto se stesso donò.
Sai che Gesù, se tu lo vuoi, i suoi prodigi rinnova per te.
Senza timor apriti a lui, ti ama così come sei, come sei.

Alza i tuoi occhi al cielo e vedrai,
nuovi orizzonti tu scoprirai.
Lascia ogni cosa e insieme a noi
canta al Dio dell'amor.
Apri il tuo cuore a Cristo e vedrai,
nella tristezza più non vivrai.
Lascia ogni cosa e insieme a noi
canta al Dio dell'amor.
Cristo Gesù, Figlio di Dio, ad ogni uomo il suo amore mostrò.
Egli morì, risuscitò, la croce sua ci salvò.
Sai che Gesù, se tu lo vuoi, i suoi prodigi rinnova per te.
Senza timor apriti a lui, ti ama così come sei, come sei.

Cristo Gesù, Figlio di Dio, ai suoi amici la pace portò.
Al ciel salì ma vive in noi con il suo soffio d'amor.
Sai che Gesù, se tu lo vuoi, i suoi prodigi rinnova per te.
Senza timor apriti a lui, ti ama così come sei, come sei.

Salmi 77
(A cori alterni mogli e mariti e ripresa personale)
Popolo mio, porgi l'orecchio al mio insegnamento,
ascolta le parole della mia bocca.

2 Aprirò la mia bocca in parabole,
rievocherò gli arcani dei tempi antichi.

3 Ciò che abbiamo udito e conosciuto
e i nostri padri ci hanno raccontato,

4 non lo terremo nascosto ai loro figli;
diremo alla generazione futura
le lodi del Signore, la sua potenza
e le meraviglie che egli ha compiuto.

5 Ha stabilito una testimonianza in Giacobbe,
ha posto una legge in Israele:
ha comandato ai nostri padri
di farle conoscere ai loro figli,
6 perché le sappia la generazione futura,
i figli che nasceranno.

Anch'essi sorgeranno a raccontarlo ai loro figli
7 perché ripongano in Dio la loro fiducia
e non dimentichino le opere di Dio,
ma osservino i suoi comandi.

8 Non siano come i loro padri,
generazione ribelle e ostinata,
generazione dal cuore incostante
e dallo spirito infedele a Dio.

9 I figli di Efraim, valenti tiratori d'arco,
voltarono le spalle nel giorno della lotta.
10 Non osservarono l'alleanza di Dio,
rifiutando di seguire la sua legge.

11 Dimenticarono le sue opere,
le meraviglie che aveva loro mostrato.
12 Aveva fatto prodigi davanti ai loro padri,
nel paese d'Egitto, nei campi di Tanis.

13 Divise il mare e li fece passare
e fermò le acque come un argine.
14 Li guidò con una nube di giorno
e tutta la notte con un bagliore di fuoco.

15 Spaccò le rocce nel deserto
e non credettero ai suoi prodigi.
33 Allora dissipò come un soffio i loro giorni
e i loro anni con strage repentina.

e diede loro da bere come dal grande abisso.
16 Fece sgorgare ruscelli dalla rupe
e scorrere l'acqua a torrenti.

17 Eppure continuarono a peccare contro di lui,
a ribellarsi all'Altissimo nel deserto.
18 Nel loro cuore tentarono Dio,
chiedendo cibo per le loro brame;
19 mormorarono contro Dio
dicendo: «Potrà forse Dio
preparare una mensa nel deserto?».

20 Ecco, egli percosse la rupe e ne scaturì acqua,
e straripparono torrenti.
«Potrà forse dare anche pane
o preparare carne al suo popolo?».

21 All'udirli il Signore ne fu adirato;
un fuoco divampò contro Giacobbe
e l'ira esplose contro Israele,
22 perché non ebbero fede in Dio
né speranza nella sua salvezza.

23 Comandò alle nubi dall'alto
e aprì le porte del cielo;
24 fece piovere su di essi la manna per cibo
e diede loro pane del cielo:
25 l'uomo mangiò il pane degli angeli,
diede loro cibo in abbondanza.

26 Scatenò nel cielo il vento d'oriente,
fece spirare l'australe con potenza;
27 su di essi fece piovere la carne come polvere
e gli uccelli come sabbia del mare;
28 caddero in mezzo ai loro accampamenti,
tutto intorno alle loro tende.
29 Mangiarono e furono ben sazi,
li soddisfece nel loro desiderio.

30 La loro avidità non era ancora saziata,
avevano ancora il cibo in bocca,
31 quando l'ira di Dio si alzò contro di essi,
facendo strage dei più vigorosi
e abbattendo i migliori d'Israele.

32 Con tutto questo continuarono a peccare

34 Quando li faceva perire, lo cercavano,
ritornavano e ancora si volgevano a Dio;
35 ricordavano che Dio è loro rupe,
e Dio, l'Altissimo, il loro salvatore;

36 lo lusingavano con la bocca
e gli mentivano con la lingua;
37 il loro cuore non era sincero con lui
e non erano fedeli alla sua alleanza.

38 Ed egli, pietoso, perdonava la colpa,
li perdonava invece di distruggerli.
Molte volte placò la sua ira
e trattenne il suo furore,
39 ricordando che essi sono carne,
un soffio che va e non ritorna.

40 Quante volte si ribellarono a lui nel deserto,
lo contristarono in quelle solitudini!
41 Sempre di nuovo tentavano Dio,
esasperavano il Santo di Israele.
42 Non si ricordavano più della sua mano,
del giorno che li aveva liberati dall'oppressore,
43 quando operò in Egitto i suoi prodigi,
i suoi portenti nei campi di Tanis.

Gloria

Canto finale: Resta qui con noi

Le ombre si distendono
Scende ormai la sera
E si allontanano
Dietro i monti I riflessi di un giorno che
Non finirà
Di un giorno che ora correrà Sempre
Perché sappiamo
Che una nuova vita
Da qui è partita
E mai più si fermerà

Resta qui con noi
Il sole scende già
Resta qui con noi
Signore è sera ormai
Resta qui con noi
Il sole scende già
Se Tu sei fra noi
La notte non verrà

Si allarga verso il mare
Il tuo cerchio d'onda
Che il vento spingerà
Fino a quando giungerà
Ai confini di ogni cuore
Alle porte dell'amore vero
Come una fiamma
Che dove passa brucia

Così il tuo amore
Tutto il mondo invaderà

Il sole scende già
Resta qui con noi
Signore è sera ormai
Resta qui con noi
Il sole scende già
Se Tu sei fra noi
La notte non verrà

Davanti a noi l'umanità
Lotta, soffre e spera
Come una terra che
Nell'arsura chiede l'acqua
Da un cielo senza nuvole
Ma che sempre le può dare vita
Con Te saremo
Sorgente d'acqua pura
Con Te fra noi
Il deserto fiorirà

Resta qui con noi
Il sole scende già
Resta qui con noi
Signore è sera ormai
Resta qui con noi
Il sole scende già
Se Tu sei fra noi
La notte non verrà